Anno XLII | Martedì 2 giugno 1908 | Conto corrente con la posta | N. 130

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

La lettera dei 1836 è apocrifa

L'hanno assicurato alla Camera Casana e Giolitti

Roma, 1 — Presiede Gorio.

Si riprende il bilancio dei lavorj pubblici.

Parlano *Aroldi*, *Bissolati* ed altri.

Bertolini (ministro) ammette la grandissima importanza delle quistioni attinenti alla navigazione interna e dichiara di avere studiato e approntato un disegno di legge ispirato a criterio un po' diverso da quello che era già innanzi alla Camera e che forse trovò le maggiori difficoltà nell'ampiezza soverchia del suo programma.

Dichiara di aver propugnato la idea della sistemazione dei torrenti nelle zòne montane e che gli studi iniziati intorno a questo argomento procedono alacremente.

Presenterà a novembre il disegno di legge per la nuova classifica delle opere idrauliche.

Avrebbe già iniziato trattative e studi coi suoi colleghi del Gabinetto a proposito dei lavori da affidarsi alle cooperative e che al riprendersi dei lavori parlamentari il risultato di questi studi sarà concretato in apposito disegno di legge.

La famosa lettera

Casana ministro della Guerra dice che intende rispondere subito alla interrogazione dell'on. Di Saluzzo *(segni di attenzione)* su una pretesa lettera firmata da 1865 ufficiali di fanteria.

La lettera alienerebbe ogni simpatia del Governo e del Parlamento alla causa degli ufficiali, ma non ha alcuna autenticità (*vivissime approvazioni*).

Di Saluzzo. Prende atto volentieri di questa dichiarazione confidando che l'ufficialità italiana perfettamente degna dell'interesse della Camera e della fiducia del paese manterrà integro quel sentimento di disciplina che fu sempre suo onore e sua gloria (*vivissime approvazioni*).

Giolitti. Si tratta di una lettera poligrafata senza alcuna firma e che nessuna persona sensata avrebbe dovuto e potuto credere opera di ufficiali italiani (*vivissime approvazioni*).

La seduta termina alle ore 18 56.

Qualche notizia sulla lettera

Si tratta di una lettera che 1836 ufficiali subalterni avrebbero indirizzata al ministro della Guerra e, per comunicazione, al generale Brusati I. ajutante del Re, al Presidente dei ministri on. Giolitti, al Capo dello Stato Maggiore e al Presidente della Commissione d'inchiesta sull'Esercito.

Vi si legge, fra altro:

La relazione della Commissione d'inchiesta, attesa e letta con vivissima ansietà, ci aveva soddisfatti; essa denunziava « la vita di permanenti strettezze finanziarie, la lentezza della carriera » e il conseguente « innegabile disagio morale » principalmente nei subalterni di fanteria. Nessun dubbio era quindi in noi che il governo avrebbe provveduto sollecitamente a sanare i mali additatigli e che V. E., meglio di ogni altro doveva conoscere per aver fatto parte di quella Commissione.

Ma la nostra delusione non poteva essere più grande constatando che nel Vostro progetto, noi, subalterni di fanteria siamo stati completamente trascurati. Ci è sembrato enorme, Eccellenza!

E, dopo una digressione retorica, continua:

« Tuttavia abbiamo attesa una rettifica, una parola benevola, una semplice promessa per questa troppo negletta, umile, paziente arma di fanteria.

Invano: un profondo sconforto ci pervade, lo scetticismo ci riprende, come ci riprende il convincimento di non avere altri difensori che noi stessi.

Eccellenza, non escludete dunque dall'opera di rigenerazione, coraggiosamente cominciata, coloro che più ne abbisognano e che Ve la domandano in nome dell'equità; ascoltate le esortazioni della Commissione d'inchiesta e i moniti della pubblica opinione.

E concludeva:

Questo soltanto altamente invochiamo dalla vostra giustizia. E non crediate, Eccellenza, che la nostra invocazione sia il grido solitario di qualche esaltato. Ci è difficile provare il contrario: possiamo però assicurarvi fin d'ora che qualunque inchiesta a tal fine ordinata, se ci troverà concordi nel deplorare la forma dell'atto a cui siamo costretti, ci troverà pure altrettanto concordi nel proclamare giusta la sostanza del nostro richiamo ».

Due parole nostre

Si tratta, come si vede, d'un documento che nella sostanza appartiene alla specie così numerosa oramai di domande, fatte da gruppi di impiegati dello Stato e dei Comuni, per l'aumento di stipendio.

Sono le solite ragioni, copiate dai discorsi del deputato Turati, che ha eccitato e mantiene vive le più esagerate e assurde pretese degli impiegati civili e si serve di questa trappola per crearsi della nuova popolarità e battere di nuovo su quella testa di turco che si chiama il contribuente italiano: di questo imbecille contribuente che si lascierebbe mettere in camicia per non far dispiacere a un deputato dell'estrema sinistra.

Questo assalto degli impiegati dello Stato d'ogni specie e genere al bilancio è divenuto tale da rendere inevitabile una reazione.

Gl'impiegati dipingono a colori oscuri i loro stenti! E i contribuenti, la massa dei contribuenti non vivono di stenti? Gli impiegati minacciano di nuovo lo sciopero generale? Ma ve lo faranno lo sciopero i contribuenti stanchi, indignati, nauseati da queste pretese insaziabili.

Tale nella sostanza il documento — e indegno di ufficiali dell'esercito — che non devono essere dei pagnottisti. La loro alta missione li deve tenere al di sopra di questa burocrazia che allaccia, invade, depaupera, quando non rende impotente, l'amministrazione pubblica. Uomini che dalla fortuna son chiamati a custodire la patria, che hanno la virtù del coraggio e della franchezza, non possono scrivere alla macchia e mandare avanti, firmato con una cifra, un simile documento.

I giornali che si rispettano non devono dare ospitalità a codesti prodotti se non sono ben sicuri delle loro autenticità. Ci dispiace doverlo constatare per la stampa; ma l'on. Giolitti, facendo ieri tale appunto, aveva piena ragione.

y.

I deputati socialisti combatteranno le spese per la difesa dello Stato

Le approveranno i repubblicani e i radicali

Roma, 1. — L'on. Turati, interrogato sulla questione delle nuove spese militari, ha dichiarato, che l'Estrema sinistra non agirà compatta, poichè i repubblicani non sono contrarii alle spese militari, i radicali, per bocca dell'on. Alessio, dicono che bisogna votarle; il solo gruppo socialista è concorde nell'opposizione.

Secondo l'on. Turati, la nostra politica estera, così com'è ora, non esige che il paese faccia nuovi sacrifici: vi sono delle cose più urgenti da fare. Perchè non si fa una politica di riforme in Italia? Ora sarebbe il momento opportuno.

Riguardo poi alla tattica che sarà seguita, l'on. Turati ha detto che i *socialisti non erano contrari al miglioramento degli assegni agli ufficiali*, che vi avrebbero tuttavia votato contro, per essere indotti a votare il resto delle spese militari.

E l'on. Turati ha concluso esprimendo la speranza che la proposta di sospensiva possa essere una remora per le nuove richieste del Governo.

Il dazio sui grani

Roma, 1. — L'on. Colajanni ha chiesto d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro delle finanze per sapere se intendano sospendere il dazio sul grano fino a quando le condizioni del mercato non consentano di ristabilirlo.

Ricciotti Garibaldi non va a Caprera

Roma, 1. — In segno di protesta contro il Governo che non ha ancora dato esecuzione all'ordine che dichiara l'Isola di Caprera proprietà dello Stato il generale Ricciotti Garibaldi si asterrà dal recarsi quest'anno, come faceva per consuetudine nella ricorrenza della luttuosa data, a Caprera. Se ne asterranno anche le associazioni dei superstiti e dei reduci delle patrie battaglie.

La Esposizione di musica a Milano si farà nel 1913

Milano, 1. — Si è riunito oggi il Comitato esecutivo per l'Esposizione Internazionale di musica e teatri ed ha deliberato di rimettere al 1913 questa esposizione che era stata ideata pel 1901 e poi pel 1909 considerando che nel 1909 si pregiudicherebbe gli interessi delle Esposizioni di Roma e di Torino.

Nel 1913 si celebrerà con quest'Esposizione il centenario della nascita di Giuseppe Verdi.

ORA E SEMPRE NASI!

Trapani, 1. — Sabato sera tra grande entusiasmo dei convenuti è stata proclamata la candidatura di Nunzio Nasi al grido di: « Ora e sempre ».

Il fiasco colossale d'una gita dei croati a Pola

Trieste, 1. — Allorchè fu stipulato l'accordo fra italiani e slavi nell'Istria, che condusse alla nota riforma elettorale, gli italiani ottennero, fra l'altro, che gli slavi riconoscessero che Pola è città italiana, che non entra perciò nel raggio dell'influenza morale o politica slava. Invece, a poche settimane da quella stipulazione, i croati indicono addirittura un loro congresso nazionale a Pola, invitando i croati abitanti l'Istria a recarsi a Pola ad affermare il diritto slavo sull'Istria e sull'Adriatico.

Un manifesto diffuso nelle campagne diceva addirittura che i croati avrebbero assistito a Pola al tramonto della potenza italiana e al trionfo della Croazia. Gli italiani protestarono, ma inutilmente. Il Governo — che se si fosse trattato di una affermazione italiana in terra, non diciamo slava, ma contestata, avrebbe proibito il congresso — si affrettò a mettere Pola in una specie di stato d'assedio.

I croati arrivarono a Pola ieri mattina. Alcuni, circa 160, per via di mare. Allo sbarco grande folla di cittadini li accolse al grido di *Viva Pola italiana!* e al canto dell'Inno a Dante.

I croati passarono fra siepi di guardie e di gendarmi. Quelli che giunsero con la ferrovia trovarono pure accoglienze ostili da parte di gran numero di cittadini. Gli arrivati, circa un centinaio, dovettero essere scortati da una trentina di gendarmi a baionetta inastata. I croati tentarono di mettere fuori bandiere tricolori croate, ma, visto l'atteggiamento minaccioso della folla, fu la polizia stessa che le fece ritirare fra i fischi dei cittadini e al canto dell Inno a Dante.

Eguali manifestazioni si ripeterono alla partenza dei congressisti, che parevano un convoglio di coatti.

Nota per coloro che non lo sapessero: è il Governo di Vienna, eccitato da qualche rinnegato italiano, più o meno ammiraglio, che fornisce i fondi per questi... fiaschi!

Don Raffaele in America

New York, 1. — Il *Globe* di New York dice essere arrivato colà l'ex deputato Palizzolo, il quale si è recato in America per rintracciare gli assassini di Notarbartolo, che egli crede si trovino nella famigerata società della « Mano Nera ». Palizzolo afferma di essere stato vittima di questa società.

Notiamo a questo proposito che fu già segnalata nei giornali italiani la partenza di Palizzolo per gli Stati Uniti allo scopo anzidetto, e che al suo ritorno egli sarebbe ritornato alla vita politica. Altri invece ha affermato che egli è andato a New York per tenervi delle conferenze.

Una nuova Triplice?

Berlino, 30 maggio.

(*g.d.p*) Di fronte al viaggio di Fallières a Londra e, più ancora, di fronte alla visita che Edoardo VII d'Inghilterra s'accinge a fare allo Czar di Russia, c'è qui ancora qualche giornale che fa sembianze di rallegrarsene quasi, come di due eventi che efficacemente contribuiranno a mantenere quella pace che è costante aspirazione di tutti i Governi. Ma codesti giornali formano una minoranza quasi invisibile. Gli altri, o tacciono, quasi temano di scrivere cose che a loro pei primi riescono dispiacevoli in sommo grado, o confessano, senza reticenza alcuna, che ci si trova nuovamente davanti ad un'abilissima mossa di quell'abilissimo diplomatico che è Edoardo VII.

C'è voluto molto tempo prima che il Re d'Inghilterra si decidesse a far visita allo Czar russo. Tutti gli imperatori e re e presidenti di Repubblica hanno già ricevuto nella capitale del loro Stato il Sovrano inglese che, dopo la sua salita al trono, non ha neppure trascurato i minori, il Re di Grecia, quello di Svezia, quello di Spagna, quello defunto di Portogallo. Solo alla Corte dell'Impero moscovita — e del Sultano, ma questo non conta per ora — non c'era ancora stato. Adesso però Edoardo VII va anche nella capitale finora tanto ostentatamente evitata; ed appunto perchè ci va adesso, la visita assume un'importanza politica tanto evidente e tanto grande.

Se Edoardo VII fosse andato a Pietroburgo od a Mosca od a Reval subito dopo salito al trono, avrebbe fatto null'altro che una visita di cortesia internazionale; andandoci adesso — dice la stampa di qui — fa una visita d'affari. Ma quali affari!

La Russia e l'Inghilterra parvero sempre e fino a ieri — si può dire — furono veramente i due nemici naturali. I Russi sovratutto avevano tutte le ragioni per odiare la superba Albione. Dopo la guerra di Crimea, dopo la guerra russo-turca, dopo la recente guerra russo-giapponese quell'odio non poteva non crescere, visto che tutte quelle conflagrazioni erano state quasi sempre provocate o favorite dall'Inghilterra. Tanto profondo era quell'odio, che, quando la Potenza inglese lottava con tanta disdetta contro il piccolo eroe boero, poco ci mancò che la Russia organizzasse un'alleanza anti-inglese.

Ora invece ogni odio è svanito. L'Inghilterra è uscita — sotto al nuovo Re — dal suo tradizionale splendido isolamento. Il Sovrano, che a molti pa-

---

Giornale di Udine (11)

Bianca e Maria-Rosa

Romanzo storico del secolo XIV

(*dal francese di U.*)

— Oh! Oh! ripetè Stembe sogghignando, gli inviati delle corti straniere avranno dovuto fare il bocchino.... inghiottire amaro e sputar dolce, vero?

— Neppur uno s'è messo a ridere. Tutti hanno conservato il loro grave contegno, come si parlasse di cose gravissime; sono persone consumate nelle burle d'ogni specie... e Sua Maestà Giacometto, gonfio e tronfio di riconoscenza e di gloria, ha promesso in ricambio ai suoi fedelissimi alleati, di comprimere e schiacciare un pò per giorno la plebe, la quale ha ancora l'audacia di parlare di libertà, dopo essersi creata un tiranno!... Per la morte del Diavolo!

Non ci ha egli giocati abbastanza?

Una donnicciola, frammista nei crocchi interrogò Stembe.

— Conoscete voi Federico Arvelle, il figliuolo di Giacomo?

— Poco, veramente. So che è un cacciatore di avventure galanti. Bravo pescatore alla lenza. Ama il vino, il gioco, i buoni pranzi e le belle ragazze.

— Credeva che fosse di già ammogliato.

— Ammogliato no... ma ha un'amante.

— Dove?

— Chi lo sa, Federico la tiene molto ben nascosta.

— Ma dove?

— Ripeto... chi sa? Eppoi... che ve ne importa?

La rude risposta pose fine alle interrogazioni dell'incognita donna.

Essa si allontanò rapida, e tirando pel bracciò il lanaiuolo, zio del povero Enrico Wilmar, gli mormorò sottovoce:

— Vorrei parlarvi amico mio.

— Chi siete?

— Un'amica.... Annina, la « Nobildonna ».

E la cara e buona creatura alzò la sciarpa nera che copriva a mezzo il volto.

— Annina! ripetè il lanaiuolo stupito. La « Nobildonna » della carità, della beneficenza, della giustizia. Sono qui. Disponete di me.

Essi ruppero la calca, e s'avviarono verso un luogo lontano e solitario.

Solissimi, Annina ripigliò a dire:

— Voi sapete quale sereno affetto io nutra per Enrico Wilmar, il figliuolo di vostra sorella. Egli pure mi amava come madre.

— Ebbene, cara amica?

— Sapete dove egli si trovi.

—... Mah!.. in Francia.

— Presso a chi?

— Nol saprei.

— V'ingannate, amico, Enrico non è in Francia. Egli è qui. So i suoi progetti.

— Gran Dio.

— Sono agghiacciata dai timori più crudeli...

— Spiegatevi Annina.

— Il povero Enrico era abituato a confidarmi ogni segreto, come ad una madre. Dopo il rapimento improvviso e straordinario di Bianca, venne a trovarmi, ed era come pazzo: i lineamenti contratti dal dolore, il cuore invaso dalla disperazione.

La sua parola, fredda e sorridente insieme, come lama che brilli al sole suonava vendetta. La sua fronte pareva colpita dal fulmine.... eppure un non so che di potente e di ardito usciva da quella sua fronte segnata dalla fatalità.

Egli usciva dal palazzo di Giacomo.

— E vi raccontò il suo dolore segreto?

— Una parte, di...

— La sua fidanzata Bianca non gli era forse stata rapita da un signore della corte caduta?

— Questa era la sua fermissima convinzione. Ferito al cuore, Enrico era andato da Giacomo, gli si era prosternato dinanzi; gli aveva gridato: Vendicami!

Ed il vile aveva risposto: Sarai vendicato! E tra quei due esseri si era concluso un patto di sangue.

— Ma quale?

— Sentirete. Giacomo conoscendo assai bene Enrico Wilmar, lo condusse di notte alla chiesa di San Giacomo a Gand, gli presentò un'ostia consacrata, gli disse: Giuro di rederti Bianca, della quale ti scoprirò il ricovero, ma ad una condizione. Eccola. V'è sulla terra un uomo la cui esistenza è funesta, e la cui morte è necessaria alla salvezza della patria. Giurami per parte tua che nell'anno venturo, nella settimana della Pasqua, avrai ucciso quest'uomo, e che me ne consegnerai il corpo nella cappella della Beata Vergine dei Marinai.

— Ed Enrico avrebbe fatto questo giuramento?

— Sì.

— Dio mio! Conosco Enrico, e so che il giuramento sarà compiuto. Nessuna forza umana varrebbe a trattenerlo. E quale dovrebbe essere la sua vittima?

— S'è rifiutato di dirmelo. Ebbi un bel dire per dissuaderlo dall'orribile proposito, tutto fu invano: preghiere, lagrime, disperazione. Enrico mi rispose freddamente: « — Il mio giuramento mi lega per sempre, ed anche il re cittadino lo ha giurato. Bianca mi sarà resa dopo che la mia spada avrà ferito ed ucciso. » — L'astutissimo Arvelle aveva, a questa promessa, aggiunto l'assicurazione solenne che dopo l'uccisione egli sarebbe stato vendicato completamente ed avrebbe riavuta Bianca.

— Ed Enrico?

— Partì la istessa sera. Non udii più parlare di lui. Pensate quant'io ne fossi terrorizzata. Sapevo che l'intenzione di Wilmar era di mettersi al fianco della persona destinata al suo pugnale, e di ucciderla nella settimana santa. Siamo ormai alla domenica delle palme: ebbene, ho saputo ieri.... un freddo brivido mi serpeggia per tutte le ossa....

— Finite.... Che cosa avete saputo?

— Che... Enrico Wilmar è al servizio del giovane conte Luigi... figlio del nostro sovrano legittimo, erede dello scettro....

— Possibile!... Dio mio!....

— Enrico Wilmar lo ucciderà.

(*Continua*)

reva dover inaugurare alla Corte inglese la gaia vita fatta da Principe ereditario, ha mostrato invece di essere il primo diplomatico d'Europa. Ha fatto alleanza col Giappone per assicurarsi in Oriente; ha fatto dimenticare Fascioda ai francesi, attirandoli nella propria orbita; ha attirato a sè la Spagna, la Svezia e la Norvegia; ha rafforzato sempre più i vincoli che legano l'Italia all'Inghilterra. Ha concluso con la Russia un accordo che pone fine alle tradizionali rivalità in Oriente. Ora poi va anche alla Corte dello Czar, donde finora si era sempre tenuto lontano. Che cosa significherà mai tutto ciò?

A dir vero, Edoardo VII protesta sempre che tutta la sua politica ha un fine esclusivamente pacifico. Sovratutto poi egli nega, a ogni occasione, che le sue arti diplomatiche abbiano di mira un'azione anti tedesca. Ma cosa valgono — è costretta a commentare gran parte della stampa tedesca — simili dichiarazioni, che cosa valgono i ripetuti abbracci tra Edoardo VII e Guglielmo II, a che cosa giovano le accoglienze magnifiche fatte a Londra dallo zio al nipote, quando la realtà dei fatti parla un linguaggio così chiaro?

Perchè — si dice sempre in questi Circoli — chiaro è a tutti, anche a coloro i quali non vorrebbero vederlo, che questa visita di Edoardo VII a Pietroburgo è precisamente l'ultimo anello della ferrea e pesante catena che il Re d'Inghilterra volle porre alle mani ed ai piedi della Germania. Oramai tutte le grandi Potenze sono legate all'Inghilterra o da un'alleanza o da un accordo. Finora c'era ancora la triplice alleanza che, trovandosi di fronte alla Duplice, poteva realmente garantire l'equilibrio. Ma la Triplice va sempre più perdendo di vigore, dal giorno che l'Italia ha fatto la sua «extra-tour» con la Francia. Dall'altra parte invece si va formando una nuova Triplice anglo-russo-francese, a cui non è escluso si unisca anche la Spagna.

Ora — si continua ad argomentare qua in Germania — prestiamo pur fede a tutte le proteste di pace. Confidiamo pure che saremo preservati dalle furie della guerra. Ma che cosa significano tutte queste alleanze e tutti questi accordi che il Re d'Inghilterra va concludendo con quante più potenze può, fuori che con la Germania. Evidentemente il cerchio si va sempre più stringendo, va diventando sempre più pesante sempre più pericoloso.

CRONACA PROVINCIALE

Inviando L. 4 alla nostra Amministrazione si riceverà il *Giornale di Udine* da oggi al 30 settembre.

Da CASTELNUOVO del Friuli
Trasferimento della sede del comune?!

Ci scrivono in data 31:

Da fonte ineccepibile risulta che nell'occasione della visita in questo Comune del Prefetto comm. Brunialti il nostro Sindaco D. Bertoli aveva stabilito di fargli ammirare sulla cima del castello l'incantevole panorama dalla parte del mezzogiorno del nostro paese, trascurando la parte nord, all'evidente scopo di influire perchè le aspirazioni dei partigiani del trasferimento della sede Municipale, del Medico e del Fabbricato scolastico per le classi IV e V venissero approvate dalla tutoria Autorità. Ma il tempo, dispettosamente piovoso impedì la realizzazione di questi dorati disegni.

Invece certo signor P. Zanier, nostro compaesano, residente a Trieste, opportunamente dalla piazza di Travesio mostrò al Capo della Provincia la posizione della Borgata Praforte, situata all'estremo limite Nord del Comune, onde convincerlo che la razionale opposizione degli abitanti della parte superiore ha forti ragioni da esistere.

La veduta di quella lontana e ripida posizione, manifestamente impressionò l'Egregio Prefetto, che con tutta affabilità consigliò il sig. Zanier a rivolgersi alla Commissione per la scelta della località per i fabbricati scolastici.

Quindi sarebbe conveniente e necessario che la Commissione si occupasse nuovamente della questione e dopo vagliate le ragioni degli opponenti con maturato studio presentasse una relazione ragionata affinchè la competente Autorità possa esprimere un giusto e competente giudizio.

Da SACILE
Il commissario prefettizio

Ci scrivono in data 1:

In seguito alla crisi scoppiata nella nostra amministrazione Comunale, il Prefetto comm. Brunialti ha nominato Commissario Prefettizio di questa città il ragioniere capo Domenico Giraldini che è già arrivato.

In breve dunque avremo le elezioni generali.

Da PORDENONE
Gesta vigliacche!
Due arresti al consiglio di leva

Ci scrivono in data 1:

Nella notte dal sabato alla domenica un tale, penetrando inosservato nell'apposito locale dell'antico Caffè Cadelli, con ben sette tagli rendeva inservibile il panno dello splendido bigliardo, causando un danno ai proprietari Pizzinato e Francescon di circa cento lire. La vigliacca opera di quel malintenzionato che ha obbedito certo agli istinti del suo animo malvagio a puro scopo vandalico o per vendetta, meriterebbe una buona punizione.

L'autore è ancora ignoto, ma l'autorità, cui il fatto fu denunciato, non dispera scovarlo. Ce l'auguriamo.

**

La scorsa notte fu perpetrato un furto di denaro, 65 lire circa — nella birreria Cavour a Pordenone. Essendo sorto sospetto che due inscritti di leva potrebbero esserne gli autori, questi presentatisi stamane alla visita, furono perquisiti, pare con esito negativo. Però la benemerita li trattenne in arresto traducendoli in caserma. Essi sono certi Corai Ruggero e Gradolato Giovanni ambedue di Pordenone.

In Tribunale
Un truffatore emerito

è quel tal Variola Giuseppe di Pasquale d'anni 30 da Sesto al Reghena che l'altro giorno fu arrestato per aver preso a noleggio dal meccanico Scaini una bicicletta senza restituirla e, non potendola vendere, impegnarla presso l'oste Busetto Giacomo per la somma di L. 20. Compare, citato per direttissima, davanti al nostro Tribunale e si busca 3 mesi di reclusione e L 155 di multa.

Difensore il dott. Barzan.

Da LATISANA
Mostra bovina distrettuale

Ci scrivono in data 1:

L'iniziativa del Circolo Agrario e della nostra sezione della Cattedra ambulante provinciale di agricoltura di indire pel venturo settembre una mostra bovina distrettuale (Comuni di Latisana, Palazzolo, Pocenia, Precenicco, Ronchis, Rivignano Teor,) ha ottenuta piena adesione non solo negli agricoltori, ma anche negli enti superiori interessati al progresso zootecnico della nostra Provincia.

Il Ministero di Agricoltura a dimostrare la piena fiducia nelle utilità della Mostra, in questi giorni deliberava di contribuire con 16 medaglie e 500 lire in denaro.

Associazione Agraria Friulana e Camera di Commercio hanno pur esse già fatto pervenire al Comitato ordinatore di cui è presidente il nostro Sindaco sig. Gaspare Peloso Gasperi il loro contributo in medaglie e danaro altrettanto hanno fatto privati benemeriti agricoltori

Il Comitato Ordinatore attende ora le deliberazioni della Amministrazione provinciale, nei riguardi del sussidio, per poter definitivamente concretare l'elenco dei premi.

Anche i Comuni del distretto sono interessati ad aiutare finanziariamente l'iniziativa, ciò che verrà certamente fatto nella misura più larga possibile.

Da CIVIDALE
Commemorazione di Giosuè Carducci — L'esito splendido della pesca

Ci scrivono in data odierna:

Per iniziativa di questo Comitato della «Dante Alighieri» verrà qui tenuta, sabato sera, la Commemorazione di Giosuè Carducci, oratore sarà l'egregio prof. Segre, insegnante di lettere italiane nel nostro Collegio Nazionale.

Alla conferenza sono invitate le autorità, gl'istituti di educazione e tutti i sodalizi di Cividale e dei dintorni. L'ingresso sarà libero a tutti. La commemorazione verrà fatta nella sala dell'Albergo al Friuli.

**

Come avete già scritto la vendita dei biglietti per la pesca, incominciata alla mattina, continuò animata durante tutta la giornata. La somma incassata è di L. 4000.

Da SPILIMBERGO
Le elezioni alla Società operaia

Ci scrivono in data 1:

Ieri ebbe luogo l'elezione della rappresentanza della Società operaia di M. S. Ecco i risultati: i votanti furono 114.

Presidente: Ciriani avv. Marco con voti 70 — Vice presidente: Zardo Giobbe, 70 — Consiglieri: Mirolo Romano, 101; Zavagno Innocente, 90; Zanettini Isidoro, 71; Lanfrit Vincenzo, 71; Pettuello Marco, 69; De Rosa Alessandro, 68; Floriani Virgilio, 65; Sedran Amedeo 66; Contardo Giovanni 45.

Alla elezione della nuova amministrazione Operaia presero parte — cosa nuova per il nostro paese — anche alquante socie operaie.

Da S. VITO al Tagliamento
Un incendio a Madonna di Rosa
Ventimila lire di danni

Ci scrivono in data 1:

Verso le ore 15 del pomeriggio si manifestò il fuoco a Madonna di Rosa nel fienile dell'oste Michele Deotto.

Sul luogo dell'incendio, che dista circa un chilometro da S. Vito, si recarono subito numerose persone e i pompieri, i quali trovandosi tutti al lavoro non poterono accorrere con quella prontezza reclamata dalla speciale circostanza.

L'incendio dal fienile si propagò alla stalla e alla casa d'abitazione del Deotto ed a quella adiacente di Scodeller Angelo.

Gli accorsi si diedero subito all'opera di spegnimento ed a dividere con poderosi colpi di scure i fabbricati attigui. Le donne dispostesi a catena, alimentavano con secchi d'acqua, le pompe.

Dalle finestre delle case incendiate si gettarono sulla via i mobili finchè le fiamme che si avanzavano sempre più, lo permisero.

Dopo due ore circa di febbrile lavoro, il fuoco fu spento mediante i copiosi getti di acqua delle pompe comunali e della pompa del zuccherificio.

Rimasero però preda dell'elemento distruttore, il fienile con foraggio, la stalla, il fabbricato di Deotto con quasi tutto il contenuto e parte di quello dello Scodeller, nonchè i bachi (3 oncie di seme) di Deotto e quelli di proprietà dello Scodeller (un'oncia e mezzo).

Il danno complessivo, il quale, s'aggira alle 20 mila lire, a quanto pare, è coperto da assicurazione.

La causa dell'incendio si ritiene accidentale.

Da S. GIORGIO DI NOGARO
Visita istruttiva

Ci scrivono in data 31:

Gli allievi del II° corso del R. Liceo in chiusa del loro corso libero d'agraria, istituito dalla Associazione Agraria Friulana intrapresero una gita, sabato scorso, sotto la guida dei professori d'agraria e d'altri insegnanti, alla volta di San Giorgio di Nogaro visitando 2 grandi aziende e precisamente quella dei signori conti Corinaldi diretta dall'agronomo signor Achille Villoresi e quella del signor Geraimo Harompo diretta dal signor agronomo Olinto Pez.

I gitanti visitarono i varii locali delle due aziende adibiti ai varii usi come pure videro tutte le colture in ottime condizioni poterono assistere ai lavori di falciatura dei prati con le macchine più moderne, videro l'allevamento delle trote e quello dei bachi, ecc. ecc.

Le cortesi ed ampie spiegazioni fornite dai signori direttori delle due aziende destarono vivissimo interesse fra i gitanti.

Ladri di cavalli nel Veronese
Uno zingaro udinese in gattabuia

Abbiamo da Verona, 1:

Sono 17 gli arrestati e denunciati per le scoperte fatte di furti di cavalli da parte di una comitiva di zingari sorpresa nel Comune di Raldon.

La questura ha ora stabilito che lo zingaro che si faceva chiamare Grillo Giuseppe e che è in arresto si chiamava invece Quirini Giuseppe di Udine; che l'arrestato Masseroni Archimede non è tale, ma si chiama Zampieri Leonello il quale deve anche scontare una pena inflittagli dal Tribunale di Modena.

A Raldon poi fu arrestato ora l'oste Venturini Narciso per favoreggiamento continuato. Gli furono sequestrati un cavallo e una carrozzella.

Questa questura poi faceva arrestare a Romanengo in provincia di Cremona altri due zingari che erano sfuggiti alle guardie nel primo incontro di Raldon.

I due arrestati si chiamano Masseroni Antonio e Soffrè Giovanni. Avevano con loro tre cavalli, certo rubati, che furono trattenuti in sequestro.

Come vanno i bachi

Leggiamo nel *Sole* che si hanno notizie sempre buone dai principali centri d'allevamento bachi, confermandosi fissati per qualche partita brianzola da 2.85 a 2.90 con premi da centesimi 50 a 55.

Comizi agrari ed altre associazioni agrarie
che fino al 1 marzo 1908 erano a conoscenza della direzione generale dell'agricoltura.

In una recentissima pubblicazione del R. Ministero d'Agricoltura vi è l'elenco delle associazioni agricole note al Ministero stesso. Per quanto al nostro Friuli riproduciamo l'elenco rilevando però che esiste in provincia qualche altra istituzione agricola — sia pure modestissima come il circolo agricolo di Ovaro — che dovrebbe farsi conoscere vivente presso il R. Ministero.

Negli elenchi della altre provincie figuravano poi anche le Casse rurali di prestiti.

Comizi agrari di Cividale, Spilimbergo e Maniago; Circoli agricoli di Ampezzo, Aviano, Codroipo, Enemonzo, Latisana, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pavia d'Udine, Prata di Pordenone, Rivignano, San Giorgio di Nogaro (frazione di Nogaro), San Giovanni di Manzano, San Vito al Tagliamento, Talmassons, Tarcento, Tolmezzo, Tricesimo; Circoli agrari cooperativi di Pordenone e Sant'Odorico (frazione di Flaibano); Associazione agraria cooperativa di Caneva; Associazione fra gli agricoltori di Cordenons; Società agraria di Mortegliano; Sindacato agrario cattolico di Muzzana; Associazioni agrarie di Pavia d'Udine, (frazione di Percotto), Pozzuolo e Associazione agraria friulana di Udine; Banca agricola di Sacile; Cooperativa agraria di Vivaro (frazione di Basaldella).

Asterischi e Parentesi

— Il brodo del collegio.

Il principe Pietro di Oldemburgo è sopraintendente di un collegio governativo di ragazze. Ultimamente gli erano stati rivolti lamenti sul modo col quale erano nutrite. Senza prevenire nessuno, va al collegio all'ora del pranzo, e diritto in cucina. Proprio in quel punto stavano uscendo due cucinieri che portavano fuori un caldarone fumante.

— Alto là! — esclama il principe. — Mettetelo giù!

I cucinieri obbediscono.

— Andate a prendere un cucchiaio.

Glielo portano.

Uno dei cucinieri vuole azzardare una osservazione.

— Silenzio! — grida il principe. — Levate il coperchio: voglio assaggiarla io!

Nessun'altra obbiezione viene fatta, e Sua Altezza inghiotte una bella cucchiaiata.

— E questa — esclama — voi la chiamate zuppa? E' acqua sporca!

— Precisamente. Altezza; abbiamo or ora lavato le casseruole!

**

— La cartolina della Lega.

In occasione dell'XI Congresso della Lega Nazionale tenutosi il 24 maggio a Riva di Trento venne pubblicata, a cura del Gruppo di Riva, un'artistica cartolina commemorativa (doppia). Essa reca, da un lato, i medaglioni dei vari presidenti della Pro Patria e della Lega Nazionale: Riccardo Pitteri, N. Taddei, A. Bertolini, G. Piccoli, A. Tambosi, V. Malfatti.

Dall'altro lato reca questi patriottici versi dettati dal prof. Giuseppe Moro:

Là, su la vetta florida
Preme la notte ancora;
Ma in ciel, tra poco, limpida
Sorriderà l'aurora.
Fratelli, avanti!... Uniamoci!...
Forza d'eroi non piega!...
Sarem più lieti e validi
Congiunti in sacra lega!
Dove fra spine e triboli
Si piange di dolore
Rechiam la mite e provvida
Parola de l'amore!
Dovunque un'altra insidia
S'annidi e si nasconda,
La dolce lingua italica
Si porti, si diffonda.
Progenie non immemore
De l'opre de' maggiori,
Un solo, un grande palpito
Commuova i nostri cuori.
Là, su la vetta florida
Preme la notte ancora;
Ma in ciel, tra poco, limpida
Sorriderà l'aurora.

**

— Per finire: La forza dell'abitudine.

Il giudice (al testimonio): Come avete scoperto il ladro sotto il letto?

Il testimonio: Era circa la mezzanotte, quando, trovandomi a letto, sternutai. Egli allora da sotto il letto mi ha gridato: «Salute!»

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-30

Con sole Lire 4 si può avere il *Giornale di Udine* da oggi al 30 settembre.

DUE GIUGNO

Dal giorno in cui la grande anima di Giuseppe Garibaldi ci ha abbandonato, non ebbe forse la patria un periodo più difficile dell'attuale. All'interno il meraviglioso progresso economico, anzichè far tacere i conflitti fra capitale e lavoro, li ha riaccesi e vi soffiano dentro coloro che si dichiarano messaggeri di pace e pretendono d'esser seguaci del Duce.

Dall'esterno contro la nazione redenta e fiera della sua indipendenza, divulgatrice con l'esempio e con la parola dei benefici della libertà, vengono più provocanti le minaccie di una Casa Regnante che da secoli è nemica d'Italia e sembra ora pervasa da odio novello, nelle nuove generazioni che vengono su assetate di nuovo sangue italiano.

Che lo spirito dell'Eroe ci soccorra ora e sempre e serbi agli italiani il coraggio e la fede nei loro destini!

Ricorrendo oggi 2 giugno la data della morte dell'Eroe di Caprera (26° anniversario) la Società Reduci — conforme al voto del 1882 — depose una corona sul monumento del Generale in Piazza Garibaldi.

IL MONUMENTO AD ADELAIDE RISTORI
Il principe di Galles patrono del Comitato inglese

Leggiamo nel *Giornale d'Italia*:

Il nostro illustre ambasciatore a Londra marchese di San Giuliano, ha comunicato al presidente del Comitato nazionale per un monumento ad Adelaide Ristori, Domenico Oliva, che a Londra si è formato un Comitato permanente composto dei più celebri attori inglesi allo scopo di dare una solenne rappresentazione a pro del monumento.

L'illustre rappresentante nostro a Londra, chiese che S. A. R. il Principe di Galles volesse essere patrono del Comitato: e il Principe accolse graziosamente l'invito, dimostrando così l'alto concetto ch'egli ha dell'Italia e dell'arte italiana.

E' fatto questo che c'ispira sentimenti di legittimo orgoglio e di profonda gratitudine verso l'erede della corona inglese e verso il marchese di San Giuliano che non è solamente il nostro ambasciatore politico, ma anche il missionario in terra brittanica della nostra intelligenza e della nostra coltura.

Ribassi ferroviari. Ingiustificata esclusione di Udine. La «Associazione fra Commercianti e Industriali del Friuli» ci comunica il seguente telegramma spedito iersera:

«Comemndatore Bianchi
Direzione Ferrovie Stato — Roma

«Occasione riunione corse galoppo codesta Direzione accordò ribasso cinquanta per cento dal 6 al 13 corr. ai viaggiatori diretti a Milano, da moltissime stazioni comprese Venezia, Verona, Vicenza, Padova, dimenticata Udine. Prego S. V. per riparare tempo utile a tale dimenticanza usandomi cortesia avvisarmene per rispondere vari richiedenti. *Barbieri* presidente

Assoc. Commercianti Industriali».

Gli studenti di Reggio in Friuli. Ieri sera alle 20 sono giunti 3 professori e 18 studenti della scuola speciale di caseificio e di zootecnia di Reggio Emilia, i quali si fermeranno alcuni giorni in Friuli per studiare *de visu* le nostre istituzioni cooperative agricole quanto può offrire d'istruttivo la nostra Provincia in fatto di progressi zootecnici e caserini.

Lo sviluppo notevolissimo conseguito dalle numerosissime latterie sociali, l'incremento zootecnico dovuto all'incrocio continuato del Simmenthal colla razza bovina nostrana, e tutte le molteplici istituzioni cooperative agricole diffuse in Friuli, hanno attirato l'attenzione degli appassionati e degli studiosi di cose agrarie di molte parti d'Italia, i quali desiderano sovente onorarci delle loro visite.

Dando il benvenuto ai gitanti di Reggio gentile, ci lusinghiamo ch'essi riporteranno buona impressione di quanto il Friuli ha saputo ottenere in breve giro d'anni in tutte le branche dell'attività agricola.

Il personale della Cattedra Ambulante Provinciale accompagnerà i visitatori che chiuderanno il loro viaggio verso la fine della settimana nella malga Promosio.

L'acquisto dell'ex braida Bassi. Il Prefetto, comm. Brunialti, ha autorizzato il Comune di Udine all'acquisto dell'ex braida Bassi, ora proprietà dello Stabilimento agro-orticolo. Come si sa nella braida ex Bassi verrà trasportato il mercato bovino ed equino.

Concorso per la cura dei fanciulli al mare, al monte e Istituto rachitici. Da 15 maggio a 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura gratuita dei bagni marini e della montagna a favore di fanciulli d'ambo i sessi appartenenti a famiglie oneste e povere del Comune di Udine.

Gite di studenti. Sabato scorso gli studenti del secondo corso liceale si sono recati a visitare la tenuta del conte Corinaldi a Torre Zuino; e gli studenti del primo e terzo corso fecero una gita al ponte di Pinzano.

Il fallimento dei fratelli Vau. L'altro giorno abbiamo annunziato il fallimento della ditta Fratelli Achille ed Ettore Vau fabbricanti di paste a Cussignacco.

A giudice delegato venne nominato l'avv. Girolamo Arnaldi e a curatore provvisorio l'avv. Giorgio Mamoli.

Al 15 giugno avrà luogo la prima adunanza dei creditori; al 27 giugno scade il termine per la presentazione in Cancelleria delle domande di crediti ed al 16 luglio è stabilita la chiusura del processo verbale di verifiche dei crediti.

Accademi ... **Scherma.** F...
razione per la...
ternazionale d...
sabato 6 corr...
Continuano ...
Udinese di gi...
motrice di de...
da parte di n...
migliori Nota...
stituzione del...
Il buon rie...
sabato è dun...
considerazion...
andrà a com...
nefiche assoc...

Gli intr...
nicipio ci co...
Gli introiti I...
maggio 1908 ...
Quelli del ma...
anno furono...

Gli introiti ...
1908 furono...
Gli introiti ...
1907 furono...

L'introito de...
fabbricazion...
sose nel me...
1908 fu di ...
Quello della...
spettacoli e...
pubblici fu...

Le contra...
di maggio 1...

Per ra...
nero ieri a...
d'anni 49 ...
Paderno, e...
timo feri i...
destra ed a...
Il vigile ...
disputa sep...

Attent...
Moro di Io...
giando un ...
rica di pa...
Andò subit...
tale; il do...
in 10 gior...

Al ma...
Luigi Don...
manicomio...
Grazzano) ...
seguito a ...
tre si tro...

Bene...
Alla So...
morte di ...
Bearzi ...
Sbuelz-M...
Heiman...
Adele ved...
De Belgra...
chetta 5, ...
rardini 2, ...
3, fam. M...
5, Baschi...

Merca...
bacchetta...
18. Fog...
al quinta...
Ciliegi...
Piselli ...

Boll...
Giorno ...
Minima a...
Stato atm...
Pressione ...
Temperat...
Media: 2...

VOC...

Il ...
Ci scri...
Vi dic...
che man...
fogna da...
avrebbe ...
igienici.
In fat...
che a Sa...
questo c...
gazzi co...
rattere ...
il dott. ...
dare al ...
Feltrin, ...
Io rip...
vrebbe ...
dell'Ama...
torità p...
nere un...
ordini c...
rio son...
sogna a...
per tog...
d'una g...
ragione...
ciale?

A...

Ba...
Quest...
ternazio...
dova e ...
giornali...
delle a...
dell'oper...
G. Rossi...

Accademia Internazionale di Scherma. Ferve il lavoro di preparazione per la grande Accademia Internazionale di Scherma che avrà luogo sabato 6 corr. m. al teatro Sociale.

Continuano a pervenire alla Società Udinese di ginnastica e Scherma, promotrice di detta Accademia, adesioni da parte di noti tiratori, nonchè delle migliori Notabilità cittadine, per la costituzione del Comitato d'onore.

Il buon risultato dello spettacolo di sabato è dunque assicurato, anche nella considerazione che il provvento netto andrà a completo vantaggio di due benefiche associazioni cittadine.

Gli introiti del dazio. Il Municipio ci comunica:

Gli introiti Dazio consumo del mese di maggio 1908 ammontarono a	L.	73,431.91
Quelli del maggio scorso anno furono di	»	67,015.17
Quindi in più	L.	6,416.74
Gli introiti a tutto maggio 1908 furono di	»	407.912.79
Gli introiti a tutto maggio 1907 furono di	»	372,239.42
Quindi in più	L.	35,673.37
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di maggio 1908 fu di .	»	331.83
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	»	355.—
Totale	L.	686.83

Le contravvenzioni constatate nel mese di maggio 1908 sono 18.

Per ragioni d'interesse vennero ieri alle mani certi Palma Pietro d'anni 49 da Lauco, ora domiciliato a Paderno, e Melchior Edoardo. Quest'ultimo ferì il suo avversario alla mano destra ed al labbro superiore.

Il vigile De Stefanis si intromise nella disputa separando i contendenti.

Attenti alle armi! Umberto Moro di Innocente d'anni 20, maneggiando un fucile, fece esplodere la carica di pallini che lo ferì leggermente. Andò subito a farsi medicare all'Ospitale; il dott. Jorio lo dichiarò guaribile in 10 giorni.

Al manicomio. Il giovane sarto Luigi Dominissini venne trasportato al manicomio dalla sua abitazione (via Grazzano) dagli stessi suoi fratelli in seguito a sua richiesta, e non già mentre si trovava in piazza V. E.

Beneficenza

Alla Società Reduci e Veterani in morte di:

Bearzi Elena: Radina Giuseppe L. 2.
Sbuelz-Milesi Maria: De Belgrado O. 1.
Heimann cav. ing. Guglielmo: Luzzatto Adele ved. Luzzatto 20, Muratti Giusto 20, De Belgrado Orazio 2, Heimann Enrichetta 5, Pepe Domenico 1, fratelli Girardini 2, Di Colloredo Mels co. Antonio 3, fam. Marcovich 10, Maraini cav. Grato 5, Baschiera avv. Giacomo e fam. 5.

Mercato. Foglia di gelso (senza bacchetta al quintale L. 16, 17, 14, 12, 18. Foglia di gelso (con bacchetta) al quintale L. 7, 6.

Ciliegie da L. 22, a 40.
Piselli da L. 18 a 40.

Bollettino meteorologico

Giorno 2 Giugno ore 8 Termometro 23.3
Minima aperto notte 14.5 Barometro 753
Stato atmosferico: bello Vento 8.
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima: 30.— Minima: 18.5
Media: 24.64 Acqua caduta ml.

VOCI DEL PUBBLICO

Il roiello di San Rocco

Ci scrivono:

Vi dicevo giorni sono che il fetore che manda il roiello o piuttosto la fogna davanti i casali di San Rocco avrebbe potuto essere fonte di malanni igienici.

In fatti oggi ho potuto constatare che a San Rocco — dopo la venuta di questo caldo — vi sono parecchi ragazzi coperti di pustole sembra di carattere contagioso ed ho saputo che il dott. Ugo Chiaruttini ha fatto mandare al Lazzaretto la bambina Assunta Feltrin, figlia di Amedeo, macchinista.

Io ripeto: non potrebbe, non dovrebbe — in tanta incuria da parte dell'Amministrazione comunale — l'autorità prefettizia intervenire per ottenere un efficace provvedimento? Gli ordini del giorno del Consiglio sanitario sono esercitazioni retoriche; bisogna agire senza indugio seriamente, per togliere questi sconci alle porte d'una grande città civile. Non ho forse ragione egregio signor medico provinciale?

Veritas

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Barbiere di Siviglia

Questa sera la compagnia lirica internazionale reduce dai successi di Padova e Treviso (almeno abbian visto i giornali dirne gran bene), darà la prima delle annunciate tre rappresentazioni dell'opera: *Il Barbiere di Siviglia* di G. Rossini.

Protagonista è il baritono Carlo Silvestri, conosciuto dal pubblico udinese avendo cantato nell'ultima edizione della *Bohème*, data in questo stesso teatro quattro anni or sono.

Anche il basso comico Guido Viganò non è nuovo per le nostre scene poichè eseguì la parte di sagrestano nella *Tosca*.

Gli altri interpreti del bellissimo spartito Rossiniano sono Edvige Vaccari, Pietro Bersellini, Baldo Travagini, Gino Garibaldi e Michele Burini.

Buoni auguri a tutti.

Lo spettacolo al Sociale

Come annunciammo, sabato 13 e domenica 14 giugno, l'illustre maestro Pietro Mascagni dirigerà al nostro Teatro Sociale la sua opera *Amica*, che ha avuto successi straordinari recentemente a Bologna.

Le prenotazioni di posti (già fatte in buon numero) si ricevono a tutto venerdì 12 giugno nel negozio E. Mason.

Domenica 14 giugno — dopo lo spettacolo — treni speciali di ritorno.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

Il disastro ferroviario di Sacile

Stamane venne ripresa la discussione dell'ultimo processo di questa sessione della Corte di Assise con la trattazione della causa per il disastro ferroviario avvenuto a Sacile la notte del 6 aprile 1907.

Sono imputati dello scontro avvenuto il sig. Antonio Carlo Rocco impiegato alle ferrovie dello Stato, il macchinista ferroviario Angelo Gianola, il fuochista Patrizio Zoppini, il guardiano Agostino Pasqualato.

Perito di parte civile è il prof. Chiaruttini dott. Ettore, periti a difesa di Angelo Gianola sono gli ingegneri Cesare Basetti, Ferdinando Formento, Raimondo Lagomanzini, Enrico Cudugnello che è pure perito a difesa dell'imputato Agostino Pasqualato.

Gli accusati tutti sono difesi dagli avvocati on. Girardini, Driussi, Cosattini e Bertacioli. Vi sono 22 testimoni da escutersi.

ULTIME NOTIZIE

LE NOTEVOLI E RAGIONEVOLI COSE dette dal deputato Felissent a un giornalista di Berlino

Berlino, 1. — Il deputato alla Camera italiana, conte Felissent, in una intervista concessa al corrispondente del *Berliner Tageblatt*, parlò dell'atteggiamento minaccioso verso l'Italia da parte dell'Austria Ungheria. Ciò che è più scottante per l'Italia nel presente momento — disse il deputato Felissent — sono gli enormi preparativi che l'Austria fa ai confini italiani fin dal 1904. Quei preparativi incutono all'Italia sempre maggiori inquietudini e la costringono a fare pure grandi sforzi militari.

Il corrispondente domandò: Ma la Triplice non esclude la possibilità di un conflitto?

— Oh no — rispose il deputato — tale caso non è previsto nel trattato della Triplice. Nel caso di tale conflitto l'Italia può riporre le sue speranze solo nella Russia, con la quale dovrà entrare possibilmente in intimi rapporti. Solo da un rinforzo delle guarnigioni russe al confine galiziano può esser alleggerito il confine verso l'Italia.

Accennando ai rapporti con la Germania, il conte Felissent disse che l'Italia deve essere grata all'Imperatore Guglielmo di aver finora evitato un conflitto italo-austriaco, soggiungendo che v'è speranza ch'egli lo eviterà anche in avvenire, ottenendo in pari tempo che la Triplice continui a vivere e che l'equilibrio turbato fra gli alleati sia ristabilito.

La Germania deve indurre l'Austria al abbandonare il suo atteggiamento minaccioso al confine italiano e persuaderla che l'Italia non medita nessuna aggressione contro l'Austria. Gli armamenti dell'Italia hanno semplicemente lo scopo di riguadagnare quanto fu perduto in quaranta anni. L'avvenire della Triplice dipende dunque dalla Germania. Del resto è chiaro che l'Italia si trova in una condizione fatale.

Le sue città più importanti giacciono sul mare; se l'Inghilterra o la Francia lo volessero, potrebbero imporre all'Italia la loro volontà. Il conte Felissent disse che l'Italia dovrà sacrificare circa un miliardo per gli armamenti. Però l'Italia ha il vantaggio di aver libertà di scelta dei propri alleati ed è in grado di resistere ad eventuali pressioni. Del resto tutto il mondo sa che l'Italia è animata da intenzioni pacifiche.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 giugno 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.37
» 3 1/2 % (netto)	»	103.62
» 3 %	»	70.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1261.—
Ferrovie Meridionali	»	691.50
» Mediterranee	»	411.—
Società Veneta	»	206.50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	505.—
» Meridionali	»	348.50
» Mediterranee 4 %	»	500.75
» Italiane 3 %	»	354.—
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	500.25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	501.50
» Cassa risp., Milano 4 %	»	508.75
» » » » 5 %	»	512.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	505.—
» » » » 4 1/2 %	»	513.50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	99.98
Londra (sterline)	»	25 12
Germania (marchi)	»	123.09
Austria (corone)	»	104.62
Pietroburgo (rubli)	»	262 60
Rumania (lei)	»	97.50
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lira turche)	»	22 58

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Nell'anniversario della morte
di

FABRIS rag. GIUSEPPE

A Te spento nel fiore degli anni, col sorriso della rassegnazione, colla coscienza di sempre avere compito il tuo dovere, vada il nostro saluto in questo giorno triste....

Alle tue figlie ed ai tuoi cari la tua memoria sia di conforto, perchè buono, integro, non potrai mai, da chi Ti conobbe, essere dimenticato. Vale.

A. e B.

Alle ore 19 di ieri volava in cielo l'angioletto

Beppino Stefanutti-Gritti

I genitori Vittorio ed Elena, parenti e congiunti ne danno il triste annuncio avvertendo che i funebri seguiranno questa sera alle ore 19.30, partendo dalla casa in Chiavris.

Udine, 2 giugno 1908.

La presente serve di partecipazione personale.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'aureo Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chirone, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo prescrivono pei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. **ONORATO BATTISTA** - **Farmacia Inglese del Cervo** - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'**Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina** si spedisce **gratis**, dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditare quelle degli altri. I malati guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nome! Ma gl'ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'**ISCHIROGENO** è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore.

L'ISCHIROGENO è financo inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia privilegio di poche specialità ed esso solo ha ottenuto il **" Primo Premio " all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906.** Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'**ISCHIROGENO**, rimedio garentito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia

Napoli 30 gennaio 1899

Egregio Signor Onorato Battista — Città

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, e a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona *scienza e coscienza* i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'**ISCHIROGENO** il ricupero dell'appetito *quale da anni non ha mai avuto*, il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima.

Dev.mo **G. ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

ISTITUTO FISIOLOGICO DELLA R. Università di Napoli

Torino 16 febbraio 1906

Egregio Cavaliere,

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro **G. ALBINI**

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

Macchine Singer e Wheerler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Unico Negozio in UDINE Via Mercatovecchio 6

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE Corso Vittorio Eman. 58

CIVIDALE Via San Valentino 9

BANCA DI UDINE

ANNO XXXIV° — 35° ESERCIZIO

Società Anonima

Capitale interamente versato L. 1,047,000 — Riserva L. 316,463.62

SITUAZIONE GENERALE al 30 maggio

ATTIVO

Voce		Parziali	Totali
Cassa			L. 111,273.94
Portafoglio	a Effetti scontati sull'Italia e sull'estero	N. 4629 L. 4,433,799.58	
	b Effetti all'incasso	» 270 » 149,793 04	4,590,470.77
	c id. in prot. e soffer.	» 8 » 6,878 15	
Conti Correnti garantiti			» 1,377,458.31
Antecipazioni e Riporti Attivi			» 467,844.33
Valori di proprietà			» 2,242,354.94
Conti Correnti su Banche corrispondenti			» 9,182,259.96
Beni immobili e mobilio			» 34,000.—
Esattorie			» 1,668,352.26
		Totale dell'Attivo	L. 19,674,014.51
Titoli in deposito	a a Custodia	L 3,020,778.11	
	b a Garanzia di operazioni	» 3,432,590.10	6,728,368.21
	c a Cauzione di amministraz.	» 210,000 —	
	d a Cauzione di servizio	» 65,000.—	
Spese e perdite da liquidarsi a fine anno			» 78,903 94
		Totale generale	L. 26,481,286.66

CAPITALE SOCIALE

Voce		Totali
Capitale interamente versato		L. 1,047,000.—
Riserva ordinaria		» 316,463.22
	Totale	L. 1,363,463.22

PASSIVO

Voce		Parziali	Totali
Depositi	a Libretti di risparmio	N. 1092 L. 5,272,155.28	6,638,405.14
	b Conti Correnti liberi	» 168 » 1,366,249.86	
Conti Correnti con Banche e corrispondenti			» 9,752,315.43
Tratte e chéques di ns. Corrispondenti			» 24,522.19
Creditori			» 90,451.85
Esattorie			» 1,672,262.04
		Totale del Capitale Sociale e del Passivo	L. 19,541,419.87
Depositanti titoli	a a Custodia	L. 3,020,778.11	
	b a Garanzia di operazioni	» 3,432,590.10	6,728,368.21
	c a Cauzione di amminist.	» 210,000.—	
	d a Cauzione di servizio	» 65,000 —	
Risconto dell'anno precedente			» 62,553.—
Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno			» 148,945.58
		Totale a Bilancio	L. 26,481,286.66

Udine, 30 maggio 1908.

Il Sindaco **B. Misani** — Il Presidente **Elio Morpurgo** — Il Direttore **rag. Carlo Marina**

Operazioni ordinarie della Banca

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del

3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista

3 ¼ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del

3 ½ % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Antecipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . **4 ½** % al **5 ½**
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta . } **4 ½ - 5 ½** %
c) merci come da regolamento . }

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) . . . **4 ½ - 5** %

Sconta Cedole di Rendita Italiana a scadere a . . . **2 ½** %

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a . **4¾** % al **5** %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chéques)** sulle principali piazze di *Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.*

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'Esattoria di Udine e II° Mandamento.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. **70** la scatola, per posta cent. **85**

Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11: Roma, via di Pietra, 91: Genova, Piazza Fontane Marose.

EDISON

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele, Via Belloni — UDINE

Grandioso stabilimento cinematografico

L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle ore 17 alle 23
Giorni festivi dalle 14 alle 23.

PREZZI POPOLARI

Abbonamenti cedibili e senza limite di tempo, per 20 rappresentazioni
Primi posti L. 5 — Secondi posti L. 3.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

UDINE — Via Savorgnana, 16

Si reca anche a domicilio

Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

Lucido speciale

della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo **lucido** al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da *A. Manzoni e C.* chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11.

AMIDO LUCIDO MACK

marca **PIRAMIDI**

Pacchetto da 100 grammi Lire **0.20**

per posta franco Cent. **35**

Deposito Generale presso **A. MANZONI e C.**
Milano, S. Paolo, 11 - **Roma** - **Genova**

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per i bambini. — Provato, non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. **30, 50, 80** al pezzo.

Pezzo speciale campione cent. **20.**

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO ***all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido Fenico,*** ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, **Milano**

Insuperabile

AMIDO BANFI

(Marca Gallo,

usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi cannoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio. — Proprietà dell'

AMIDERIA ITALIANA, Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - **L. 1.50** cadauno, franco per tutto il regno L. **1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta A. MANZONI C., e Milano, Via S. Paolo, 11.

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti